

Il giorno 26/03/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 55

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Fasc. 07.01.05.02/2/2026

**SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI
METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Oggetto: *BUDGET E PIANO ASSUNZIONI 2026 DI AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. Prende atto, per le ragioni indicate in motivazione, dell'aumento delle tariffe di pedaggio della società Autostazione di Bologna S.r.l., proposto dal Consiglio di Amministrazione sulla sola base dell'indice ISTAT-FOI (prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai) di una percentuale del 100% ai sensi del Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione medesima e nel pieno rispetto dell'art. 13, comma 2 lett. o) dello Statuto sociale;
2. Condivide, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta di Budget 2026 di Autostazione Bologna S.r.l. e la Relazione accompagnatoria del Presidente, allegati rispettivamente A) e B) al presente atto quali parti integranti e sostanziali, esprimendo conseguentemente voto favorevole all'Assemblea del 27 marzo p.v. all'uopo convocata;
3. Condivide, per le ragioni indicate in motivazione, il Piano Assunzioni 2026, allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, esprimendo conseguentemente voto favorevole all'Assemblea del 27 marzo p.v. all'uopo convocata;
4. Chiede al Consiglio di Amministrazione della Società, qualora dovessero mutare significativamente le previsioni economiche-finanziarie contenute nel budget 2026 e il conseguente riflesso sul risultato d'esercizio o in merito alle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2026, di sottoporre tempestivamente all'attenzione dell'Assemblea un aggiornamento del budget medesimo;
5. Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in quanto non sono previsti provvedimenti della Città metropolitana in relazione alla situazione economico-finanziaria prospettata.

Motivazione:

La Città metropolitana è socio, unitamente al Comune di Bologna, di Autostazione di Bologna S.r.l., di cui detiene una quota di Euro 52.000,00, pari al 33,11% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 157.043,00.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto della Città metropolitana e del Comune di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. La Società gestisce inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Il Comune di Bologna ha deliberato la concessione per la durata di 30 anni, e quindi fino al 31 dicembre 2040, del diritto di superficie dell'immobile dell'Autostazione di Bologna, con effetto dal 1° gennaio 2011.

Il servizio è regolato da una Convenzione tra la Città Metropolitana e il Comune di Bologna, la cui scadenza è analoga a quella della Società, ovvero al 31 dicembre 2041 e che, oltre a stabilire i criteri di determinazione degli elementi del servizio, disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto. Inoltre, vige un regolamento per l'utilizzo dell'immobile Autostazione da parte della Società contenente le disposizioni per la disciplina del servizio e l'individuazione delle tariffe del pedaggio da parte dei vettori, che rappresentano il corrispettivo per l'uso del piazzale arrivi/partenze e dei servizi per i viaggiatori.

Si ricorda preliminarmente che nell'Assemblea del 28 febbraio 2019, anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 12 del 27 febbraio 2019, è stato approvato il nuovo sistema tariffario e correlate modifiche regolamentari dell'Autostazione in attuazione delle previsioni della Delibera n° 56/2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) *“Procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi”*.

Inoltre, si dà atto che, nell'ambito dell'ultima razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016 *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 54 del 17/12/2025, è stato confermato il mantenimento della partecipazione in Autostazione Bologna S.r.l., in continuità con i precedenti provvedimenti di razionalizzazione approvati dal Consiglio medesimo e previsti dalle disposizioni di legge vigenti, in quanto le attività della Società rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del citato decreto, trattandosi di un servizio di interesse generale che svolge un ruolo fondamentale per il territorio.

Si dà altresì atto che il Consiglio comunale di Bologna, nella seduta del 16 dicembre 2025, con proposta di deliberazione n. 119/2025, di cui al P.G. n. 951109/2025 ha approvato un aggiornamento degli indirizzi sulle spese di funzionamento, delle società a controllo pubblico, quindi anche di Autostazione, ai sensi dell'art. 19 del sopra citato D. Lgs. 175/2016, che sono stati anche recepiti dell'Ente nel DUP 2026-2028.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea ordinaria della Società Autostazione di Bologna S.r.l. per il giorno 27 marzo p.v., in unica convocazione, in atti al PG n. 14207/2026, con il seguente ordine del giorno:

1. Piano assunzioni;
2. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026–2028;
3. Budget 2026: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

La Società ha trasmesso la proposta di Budget 2026 predisposta dal Consiglio di Amministrazione e la Relazione del Presidente, rispettivamente allegati A) e B), quali parti integranti e sostanziali del

presente atto. È stato inoltre inviato il Piano Assunzioni 2026, allegato C), anch'esso parte integrante e sostanziale, unitamente alla documentazione di supporto, comprensiva del prospetto di rendiconto finanziario e gli investimenti previsti.

Si richiama l'art. 13.2, lettera g) dello Statuto sociale che riserva all'Assemblea dei soci l'approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi e dei budget annuali, dei piani di investimento e di assunzione del personale, proposti dall'organo amministrativo.

Il Budget 2026 è stato messo a confronto con il preconsuntivo 2025, dal quale emerge un utile provvisorio di Euro 601.715,00, a fronte di una previsione sempre di utile, seppur significativamente ridotto, del budget 2026 di Euro 3.512,00, configurando di fatto un sostanziale pareggio e una contrazione di Euro 598.200,00. L'utile provvisorio del 2025, a fronte di un utile del consuntivo 2024, pari a Euro 344.808,00, dovrà essere confermato a seguito delle verifiche finali relative alla svalutazione dei crediti e al calcolo definitivo delle imposte. Si dà atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione ha precisato che tale risultato ha carattere strutturale e non può essere proiettato sull'annualità 2026, poiché non deriva da un incremento del valore della produzione, ma da fattori di gestione straordinari. In particolare incidono la chiusura di un contenzioso legale, con conseguente storno del fondo rischi e lo slittamento dell'avvio di alcuni cantieri, che ha determinato una sensibile riduzione dei costi operativi e delle quote di ammortamento previste. La forte contrazione dell'utile previsto per il 2026, nonostante il lieve aumento dei ricavi, è dovuta invece all'avvio della ristrutturazione dell'immobile - entrata nella sua fase attiva con conseguente inizio degli ammortamenti - all'aumento dei costi operativi e agli investimenti in tecnologia e accessibilità. L'impatto economico finanziario di tali operazioni, si riflette anche sul risultato di gestione caratteristica che registra un valore negativo, pari ad Euro -29.515,00, rispetto al preconsuntivo 2025 con un valore invece positivo, pari a Euro 669.230,00. L'utile previsto nel budget 2026 deriva pertanto da una gestione finanziaria, positiva, pari ad Euro 32.556,00. La Società precisa che il budget 2026 è improntato a criteri di prudenza, in un contesto ancora caratterizzato da instabilità macroeconomica, tensioni internazionali e volatilità del comparto del trasporto su gomma. Permangono inoltre alcune criticità strutturali che incidono sull'operatività, di seguito sintetizzate:

- volatilità dei flussi nazionali, parzialmente compensate dall'aumento dei collegamenti internazionali;
- impatto dei cantieri tramviari e del cantiere "Moline" sull'accessibilità dell'Autostazione e sulla possibilità di svolgere il servizio di accoglienza dei pullman turistici nell'area di via del Pallone;
- riduzione della profittabilità del parcheggio interrato e contrazione della sosta urbana;
- incremento dei costi di manutenzione dell'immobile, resi difficilmente prevedibili dai rincari delle materie prime, dei servizi e delle forniture;
- trasformazione dei modelli di mobilità;
- avvio dei lavori di riqualificazione dell'intero immobile, che impedisce la locazione degli spazi commerciali interessati dagli interventi;
- impegni operativi e amministrativi connessi all'attuazione delle prescrizioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Nel giugno 2025 la Società è stata infatti oggetto di una verifica dell'ART, svolta con la collaborazione della Guardia di Finanza. A seguito dei rilievi formulati, Autostazione ha predisposto e avviato un programma di interventi migliorativi. Il Budget 2026 recepisce integralmente gli oneri derivanti dalle misure proposte dalla Società nel dicembre 2025, finalizzate non solo a sanare le difformità contestate con le Delibere n. 151/2025 e 152/2025, ma anche a elevare gli standard qualitativi dei servizi offerti all'utenza, andando oltre i meri obblighi normativi. L'adeguamento ai livelli di servizio richiesti e la gestione dei flussi informativi verso l'Autorità comporteranno un carico di lavoro straordinario per la struttura, necessario a garantire gli standard di qualità e trasparenza previsti per i terminal bus di rilevanza nazionale.

Pur in tale contesto, la Società ha monitorato l'assetto organizzativo, al fine di poter presentare una proiezione quanto più realistica possibile. Sebbene, non sia possibile stimare tendenze definitive, anche in ragione delle scelte dei Soci che influenzano l'accessibilità delle aree date in concessione, è stata elaborata una previsione dell'andamento economico per il 2026. Allo stato attuale risulta verosimile affermare che la gestione caratteristica e il comparto turistico confermano un trend di effettiva ripresa, con una crescita rispetto al 2019 su tutte le tipologie di linee, regionali, nazionali. Il turismo su gomma mantiene una forte vitalità, con una domanda crescente di standard di accoglienza elevati per garantire l'accesso ai punti nevralgici della città. Il trend può essere considerato positivo, con un aumento del passaggio obbligato degli utenti all'interno dell'immobile per raggiungere la stazione o il centro città, rafforzando così l'obiettivo dell'ammodernamento dell'Autostazione, letto come servizio per l'utenza e la città.

Dall'esame del Budget 2026 si rileva che la Società continua a perseguire l'obiettivo della riqualificazione dell'immobile, da eseguirsi mediante l'utilizzo di fondi propri e con ricorso al finanziamento di terzi, in continuità con il programma di investimenti e ammodernamenti già approvati dai soci e ora finalmente in fase esecutiva. Si evidenzia che i tempi inizialmente stimati per l'approvazione del progetto hanno subito rallentamenti, rendendo necessario scindere la ristrutturazione interna dalla progettazione ed esecuzione degli interventi esterni. Alla luce del prolungarsi delle tempistiche iniziali, la Società ha aggiornato e trasmesso agli Enti Soci il Piano economico finanziario 2025-2041, dal quale emerge, allo stato attuale, la sostenibilità dell'investimento e la conferma della stabilità dell'assetto societario.

La riqualificazione dell'immobile è volta a rilanciare l'immagine dell'autostazione quale porta di accesso alla città di Bologna per il trasporto su gomma e trasformandola da semplice luogo di transito a spazio pubblico multifunzionale, fruibile da passeggeri e cittadini. Il progetto definitivo ha seguito un iter complesso e articolato nei necessari passaggi in Conferenza dei Servizi e nel procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017. È stato approvato dal Consiglio comunale il giorno 5.02.2024, con deliberazione n. proposta: dc/pro/2024/1, n. repertorio: dc/2024/6, Pg n. 70373/2024. In conformità alle previsioni, il 10 ottobre 2024 la Società ha bandito la procedura aperta per i lavori di riammodernamento del fabbricato, con scadenza 21 ottobre 2024. A seguito della valutazione delle offerte, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2025, ha deliberato l'aggiudicazione all'operatore economico IMACO S.p.A., per un importo complessivo di Euro 5.669.145,83 oltre IVA, comprensivo dei costi della manodopera e dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso (Euro 275.505,36). Non essendo pervenuti ricorsi nei termini di legge, l'8 agosto 2025 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria. Il contratto include il cronoprogramma esecutivo, che suddivide gli interventi in fasi distinte: al termine di ciascuna fase, i locali saranno riconsegnati alla Società per consentirne la locazione.

I lavori sono iniziati a settembre 2025 e la consegna dei primi locali è prevista per maggio 2026, in linea con il cronoprogramma, confermando la volontà di procedere con decisione alla riqualificazione dell'area, in coerenza con le politiche dei Soci. Per la ristrutturazione interna, gli Amministratori hanno deliberato di richiedere ai Soci un prestito fruttifero, supportato da studio di fattibilità, relazione tecnica e Piano Economico-Finanziario. Il prestito è stato concesso dal socio Comune di Bologna con delibera di Consiglio Comunale N. Proposta 56/2022, PG n. 228454/202 per un importo complessivo di Euro 7.500.000,00, da erogarsi in cinque tranches annuali (2022–2026).

Sono state già erogate le seguenti tranches: a giugno 2022 Euro 500.000,00; a giugno 2023 Euro 1.200.000,00; a giugno 2024 Euro 2.000.000,00; a giugno 2025 Euro 1.800.000,00. Resta da erogare l'ultima tranche a giugno 2026 per Euro 2.000.000,00, già inclusa nelle previsioni di cassa.

Si precisa che l'immobile, pur essendo di interesse di entrambi i Soci, è di proprietà del Comune di Bologna e non della Città Metropolitana, e sarà riconsegnato al Comune nel 2040, alla scadenza del diritto di superficie.

Si dà inoltre atto che nel budget 2026 sono previsti i seguenti investimenti:

- per lavori di ristrutturazione interna del fabbricato per complessivi Euro 3.399.960,59;
- per incremento lavori di ristrutturazione interna per Euro 176.752,16;
- per notebook, monitor ed attrezzature informatiche varie per Euro 105.500,00;
- per condizionatori, parcheggio, panchine e varie per Euro 11.601,00;
- per beni inferiori a 516,00 Euro per Euro 2.450,00 per cassa fiscale.

Si dà altresì atto che nel prospetto degli investimenti del budget 2026 si fa riferimento come valore ammortizzabile anche al giroconto dell'acconto immobilizzazioni - anno 2025 - per Euro 358.494,00 (a incremento della voce fabbricato).

Per gli investimenti sopra richiamati sono previsti nel budget 2026 i relativi ammortamenti, ad eccezione dell'importo riferito all'anticipo per acconto immobilizzazioni per Euro 208.420,57, per il quale è attualmente prevista la sospensione dell'ammortamento fino alla realizzazione dei lavori.

Con riferimento ai lavori di risanamento da effettuarsi sul garage interrato, si rileva che a seguito delle infiltrazioni d'acqua, la Società è intervenuta già nel 2022. La gara per i lavori è stata bandita a giugno 2023 e aggiudicata a settembre 2023. Durante le prime demolizioni (gennaio 2024) sono emerse condizioni difformi rispetto al progetto. I lavori e la relativa variante sono stati quasi interamente conclusi nel 2024; alcune lavorazioni sono proseguite nel 2025, mentre gli ultimi interventi di impermeabilizzazione termineranno entro l'estate 2026.

La Società ha inoltre programmato una manutenzione straordinaria dell'area parcheggio autobus adiacente a via del Pallone che include fresatura, rifacimento manto stradale, nuova segnaletica orizzontale. Dall'esame del Budget 2026 e da quanto dichiarato dalla Società, emerge che l'impianto dell'Autostazione, per la sua natura e vetustà, continua a generare costi di manutenzione crescenti.

Ha previsto altresì i seguenti interventi chiave:

- *Digitalizzazione e Multilinguismo*: (entro 30 giugno 2026): integrazione in homepage dei dati in tempo reale su partenze e arrivi e avvio della procedura reclami anche in lingua francese e tedesca;
- *Sicurezza e segnaletica* (entro il 30 settembre 2026): rifacimento segnaletica orizzontale e verticale nel piazzale di manovra; miglioramento percorsi pedonali e assistenza alle PMR;
- *Accessibilità e monitoraggio*: verifica mensile dei segnali acustici per non vedenti; controllo dell'integrità della segnaletica; aggiornamento dei canali digitali; monitoraggio del rispetto degli obblighi di servizio da parte delle biglietterie;
- *Adeguamento del Prospetto informativo Autostazione (PIA) e Regolamentazione vettori*: introduzione di un sistema sanzionatorio per le inadempienze dei vettori rispetto agli obblighi imposti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e invio semestrale ad ART medesima di una relazione sullo stato di avanzamento degli impegni assunti;
- *Digitalizzazione e sicurezza informatica – Direttiva NIS2*: in coerenza con il quadro normativo, il Budget 2026 prevede investimenti specifici per la digitalizzazione e la protezione dei sistemi. A seguito del recepimento della Direttiva UE NIS2 (D. Lgs. 138/2024), la Società ha completato la fase di registrazione e censimento sul portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Pur non avendo ancora ricevuto notifica di inclusione definitiva, la Società prosegue nel rafforzamento delle proprie difese informatiche, con l'obiettivo di consolidare standard elevati di qualità, accessibilità e trasparenza per l'intero hub dell'Autostazione.

Dall'esame del Budget 2026 emerge che le previsioni di fatturato passano da ricavi complessivi pari a Euro 2.567.820,00 del preconsuntivo 2025 a Euro 2.696.576,00 nel budget 2026, con un incremento

di Euro 128.756,00. L'aumento risulta pari a Euro 111.232,00 rispetto invece al consuntivo 2024, che aveva registrato ricavi per Euro 2.585.344,00. L'incremento rispetto al preconsuntivo 2025 è principalmente riconducibile a pedaggi (+ Euro 89.055,00) e, in misura minore, a bus turistici (+ Euro 27.325,00). La previsione si basa su un aumento stimato complessivo dei transiti, che dovrebbero raggiungere 293.810 corse nel 2026, rispetto alle 273.650 del 2025. La Società evidenzia tuttavia la complessità nel formulare previsioni attendibili, sia per le tratte nazionali e internazionali, sia – in misura ancora maggiore – per il comparto regionale.

Il volume di attività previsto per i pedaggi ammonta a Euro 1.277.469,00, rispetto al preconsuntivo 2025 di Euro 1.188.414,00, con un incremento di Euro 89.055,00. Tale crescita è attribuibile all'aumento dei transiti, dovuto alla permanenza nell'impianto delle linee 99 e Portomaggiore. Ciò ha consentito al C.d.A. di mantenere invariate le tariffe, prevedendo esclusivamente l'adeguamento ISTAT-FOI al 100% (prezzi al consumo per famiglie di impiegati e operai), rinviando ad un successivo anno eventuali ulteriori deliberazioni di aumento delle stesse sulla base degli investimenti realizzati.

Si dà atto che, relativamente al TPL regionale, permane l'incertezza sull'avvio del nuovo sistema tranviario, la cui entrata in esercizio comporterà una profonda trasformazione dell'utilizzo dell'infrastruttura.

Le previsioni relative ai bus turistici presentano una complessità superiore rispetto a quelle delle linee di lunga percorrenza, a causa di flussi strutturalmente discontinui e fortemente influenzati dalle strategie delle agenzie di viaggio. L'attrattività di Bologna risulta inoltre condizionata dall'impatto dei lavori per il tram, che potrebbero influenzare le scelte degli operatori.

In termini assoluti, il comparto dei bus turistici mostra una previsione in calo per il 2026, passando da 7.472 corse del preconsuntivo 2025 a 6.745. Nonostante ciò, il turismo su gomma mantiene una propria vitalità e richiede standard di accoglienza elevati per garantire l'accesso ai punti nevralgici della città; ciò consente di valorizzare nel budget 2026 ricavi per Euro 187.819,00, a fronte dei 160.494,00 del preconsuntivo 2025, con un incremento di Euro 27.325,00, grazie all'aumento delle tariffe, pur in presenza di un minor numero di corse. Per quanto riguarda i parcheggi, le previsioni di entrata si attestano a Euro 775.576,00 e risultano sostanzialmente invariate rispetto al preconsuntivo 2025 (Euro 771.190,00), con un lieve incremento di Euro 4.386,00. Tale stabilità è dovuta a vincoli strutturali, quali l'indisponibilità di parte del parcheggio adiacente a via del Pallone e la sottrazione di 5 stalli strategici a causa del cantiere comunale per il Canale delle Moline, non completato nei tempi previsti (2024–2025), che limita la possibilità di soddisfare l'intero potenziale della domanda di parcheggio turistico. Anche i ricavi da sosta auto nel parcheggio interrato sono stati stimati con prudenza. Nonostante l'introduzione del servizio Telepass nell'estate 2025, volto a facilitare l'accesso e incentivare la frequentazione della struttura, le previsioni sono state formulate con cautela, alla luce dell'impatto dei lavori per la linea tranviaria, che hanno modificato le abitudini di mobilità di cittadini e pendolari, determinando una progressiva contrazione dell'utilizzo del parcheggio. L'andamento storico dei transiti conferma infatti una riduzione costante negli ultimi anni. Pertanto, pur rappresentando il Telepass un importante miglioramento del servizio, la Società ha ritenuto opportuno ridimensionare le stime dei ricavi da sosta auto, per riflettere l'attuale complessità di accesso all'area. La valorizzazione degli affitti nel budget 2026 continua a risentire della riqualificazione dell'immobile, che comporta mancati ricavi per gli spazi interessati dai lavori. La previsione di entrata è pari a Euro 295.708,00, rispetto a Euro 291.117,00 del preconsuntivo 2025 (+ Euro 4.591,00). La Società prevede di mettere a reddito i nuovi spazi in perfetta sincronia con la loro consegna, secondo il cronoprogramma dei lavori.

Con riguardo alla stima dei ricavi dei servizi igienici, la previsione per il 2026 è pari a Euro 159.068,00, rispetto a Euro 152.885,00 del preconsuntivo 2025, con un incremento di Euro 6.183,00.

Per quanto riguarda invece la pubblicità, le previsioni dei ricavi registrata nel preconsuntivo 2025 per Euro 3.720,00, a fronte di Euro 935,00 nel budget 2026, conferma il trend in forte diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Con riferimento alle previsioni di costo, il Budget 2026 evidenzia un totale complessivo pari a Euro 2.726.091,00, con un incremento di Euro 827.502,00 rispetto al preconsuntivo 2025 (Euro 1.898.589,00). L'aumento è principalmente riconducibile alle prestazioni di terzi, alle forniture e utenze, alle manutenzioni e alla significativa crescita della voce ammortamenti.

La Società ha impostato le previsioni di spesa per le forniture sulla base delle tariffe vigenti nelle convenzioni pubbliche, garantendo l'allineamento ai prezzi di mercato della Pubblica Amministrazione. Particolare attenzione è stata posta ai contratti di pulizia e vigilanza, entrambi in scadenza nel 2026, poiché le nuove convenzioni mostrano un deciso incremento del costo orario, soprattutto nel comparto della sicurezza. La Società evidenzia che, nonostante l'impatto economico, tali servizi non sono comprimibili, considerata la crescente complessità dell'area, caratterizzata da fenomeni di degrado, spaccio e marginalità sociale, che richiedono un presidio costante a tutela di utenti e lavoratori.

In particolare nel dettaglio si rileva un aumento di costi in relazione alle seguenti voci:

- assicurazioni: la voce è in aumento del 7,11% rispetto al dato di preconsuntivo 2025, passando da Euro 40.506,00 a Euro 43.385,00;
- personale: i costi sono stimati in crescita del 10,53%, passando da Euro 541.942,00 a Euro 546.562,00, per effetto del passaggio di livello programmato, dell'assunzione prevista di una nuova unità, degli scatti e degli aumenti del CCNL Commercio in vigore nel 2026. Nel costo del personale sono inoltre presenti 298.557,11 per il personale di movimento, Euro 199.275,37 per il personale dell'ufficio amministrativo ed infine Euro 38.672,82 per premio più incentivi tecnici ex 113 oltre che contributi previdenziali ed assistenziali e i premi per risultati e performance. Oggi Autostazione conta 8 dipendenti, di cui solo due di vertice addette agli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo. La Società, ha presentato un piano di assunzioni, di cui si dirà in proseguo, che prevede il passaggio di una figura già presente dentro la struttura, con passaggio al 1° livello e l'assunzione di una figura di addetto all'ufficio movimento con passaggio di livello 3 e successivo passaggio al livello 2 dopo 12 mesi;
- spese generali: in crescita (+19,05%), che passano da Euro 55.378,00 a Euro 65.925,00;
- prestazioni di terzi: in crescita del 25,89% rispetto al dato di preconsuntivo, passando da Euro 500.139,00 a Euro 630.061,00 principalmente per effetto: delle prestazioni dei maggiori costi per servizi di guardiana; per la presenza di costi legati all'avanzare dell'iter del progetto di riqualificazione dell'immobile; dell'incremento dei costi del Collegio Consultivo Tecnico (CCT), obbligatorio per appalti sopra soglia comunitaria ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e dell'allegato V.2, che passano da Euro 7.825,00 del preconsuntivo 2025 ad Euro 27.996,73 nel budget 2026); dell'aumento dei costi per prestazioni informatiche che è invece da ricondurre ai vigenti obblighi connessi in materia di transizione digitale; in particolare si rileva che nel corso dell'esercizio 2026 è infatti previsto il cambio di software di Protocollo informatico, con partenza a gennaio 2027;
- forniture e utenze: crescono del 22,98%, passando da Euro 120.944,00, dato di preconsuntivo 2025, a Euro 148.731,00 del budget 2026 mentre i servizi di pulizia crescono del 7,98%, passando da Euro 156.403,00 del preconsuntivo 2025 a Euro 168.877,00. La Società segnala che le nuove convenzioni in fase di definizione prevedono incrementi significativi del costo orario;
- costi per le manutenzioni: sono previsti in forte crescita (+95,46%), passando da Euro 149.384,00, dato di preconsuntivo 2025 ad Euro 291.980,00 di budget 2026, con un delta positivo di Euro 142.595,00, principalmente dovuto, come previamente rilevato, alla manutenzione straordinaria

dell'area del parcheggio autobus adiacente a via del Pallone, che include fresatura e rifacimento del manto stradale e una nuova segnaletica orizzontale per Euro 110.000,00, oltre ai presidi antincendio, alle strisce nei garage e comunque agli aumenti generalizzati su varie voci;

- IMU: la Società ha proceduto ad un calcolo preventivo che tiene conto del nuovo assetto catastale. La stima si basa sulla visura aggiornata a seguito del rialzo delle rendite operato dall'Agenzia delle Entrate e include le proiezioni relative alla consegna dei locali, prevista per il 2026. Al momento, il piano preventivo continua a prevedere l'esclusione del primo piano, che risulta completamente smantellato; tale unità non produrrà effetti fiscali pieni finché non sarà completato il nuovo accatastamento e il locale non verrà effettivamente rimesso in locazione;
- TARI: in assenza di delibera aggiornata da parte del Comune di Bologna, si sono riportate le tariffe in essere per il 2025;
- compensi per gli organi sociali: corrispondenti nel budget 2026 ad Euro 61.898,00 a fronte di Euro 61.401,00 del pre-consuntivo 2025, sono sostanzialmente invariati.
- cessione onerosa del diritto di superficie da parte del Comune di Bologna: è pari a Euro 158.951,00, importo uguale al preconsuntivo 2025 e quindi sostanzialmente invariato;
- ammortamenti: ammontano complessivamente a Euro 484.799,00, con un incremento di Euro 293.278,00 rispetto al pre-consuntivo 2025 che prevede un importo pari a Euro 191.521,00, con una crescita del 153,13% prevalentemente dovuta ai lavori per la riqualificazione dell'immobile che interessano pesantemente l'esercizio 2026;
- Accantonamenti: nel budget sono pari a Euro 15.508,00 a fronte di accantonamenti del preconsuntivo 2025, che sono invece pari a Euro 30.764,00, con una diminuzione di Euro 15.255,00 (- 49,59%). La riduzione è legata al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo al rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale sull'atto di costituzione del diritto di superficie (registrato il 22.11.2010). La Società è in attesa della sentenza di secondo grado, dopo aver ottenuto esito favorevole in primo grado.

Inoltre, si rileva che il risultato della gestione finanziaria è positivo per Euro 32.555,00 in peggioramento di Euro 99.949,00 rispetto al preconsuntivo 2025, in cui si registra analogamente un risultato positivo ma di Euro 132.503,00. La gestione finanziaria è interessata da interessi attivi di titoli e dividendi per Euro 7.267,00, in diminuzione di Euro 6.478,00 rispetto al preconsuntivo 2025, pari a Euro 13.745,00 e proventi finanziari per Euro 106.766,00, anch'essi in diminuzione di Euro 30.082,00 rispetto al preconsuntivo 2025 in cui sono esposti per Euro 136.848,00. Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si prevede pertanto una diminuzione delle entrate (interessi attivi) rispetto al preconsuntivo dovuto sia alla riduzione generale dei tassi di interesse sui mercati, sia alla necessità di attingere al capitale attualmente investito presso gli istituti bancari. Tali risorse, infatti, verranno disinvestite per essere destinate, come da obblighi contrattuali, al pagamento dei SAL (Stati Avanzamento Lavori). Lo smobilizzo di parte della liquidità per saldare le imprese impegnate nella ristrutturazione comporterà, di conseguenza, una base minore su cui maturare gli interessi a favore della Società.

Sul lato passivo si registra un aumento degli oneri finanziari, comprensivi di oneri bancari che passano da Euro 8.622,00 del preconsuntivo 2025 ad Euro 13.879,00 del budget 2026, e degli interessi bancari, di istruttoria e moratori, che passano da Euro 50.648,00 del pre-consuntivo 2025 ad Euro 67.599,00 del budget 2026. Nell'ambito di tale voce sono compresi gli interessi passivi sul finanziamento del Comune di Bologna che, come anticipato, prevede l'erogazione della quarta tranche, pari ad Euro 2.000.000,00 a giugno 2026. A questi si aggiungono i costi legati alle commissioni bancarie derivanti dalla modernizzazione dei servizi: l'introduzione del sistema Telepass per il parcheggio e l'adozione della tecnologia contactless Nayax per l'accesso ai servizi igienici, pur

migliorando l'efficienza e l'esperienza dell'utente, comportano un aumento degli oneri sulle transazioni elettroniche, che la Società ha debitamente previsto a budget.

Con riguardo alle spese di funzionamento, di cui all'art 19 del D. Lgs 175/2016, si prende atto che la Società ha presentato il relativo calcolo, secondo le indicazioni del Comune di Bologna di cui alla citata delibera del Consiglio comunale n. 119/2025 del 16 dicembre 2025, PG. n. 951109/2025, che ha approvato un aggiornamento degli indirizzi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico e quindi anche di Autostazione, che sono stati recepiti anche nel DUP 2026-2028 dell'Ente. L'obiettivo assegnato per l'esercizio 2026 è quello che la Società dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

Si evidenzia che il budget 2026 è in linea con gli indirizzi le spese di funzionamento indicate dai soci ovvero l'ammontare di costi di funzionamento incidono in misura pari al 66% sul valore della produzione attestandosi entro il limite fissato del 70%. Si precisa che dall'importo dei costi di funzionamento risultano esclusi: il canone corrisposto al Comune di Bologna (Euro 158.951,00), i costi afferenti IMU/TARI/Imposta di pubblicità (Euro 148.437,00), accantonamento a fondo rischi (Euro 13018,00), oltre a:

- aumenti del CCNL (Euro 1.159,00);
- costi straordinari relativi manutenzione parcheggio bus (110.000,00 Euro);
- incentivi tecnici dovuti, comprensivi di INPS a carico della Società (Euro 12.717,00);
- costi legati alla ristrutturazione Euro 41.997,00 (prestazioni tecnico/legali e spese per consulenti).

Il raggiungimento dell'obiettivo nella sua interezza sarà comunque verificato in sede di consuntivo. In merito agli adempimenti normativi, si rileva che il C.d.A, con delibera del 28 gennaio 2026, ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028, già pubblicato sul sito istituzionale, che sarà presentato e oggetto di presa d'atto dell'Assemblea dei soci del 27 p.v, Tale Piano recepisce il PNA 2025 non come semplice aggiornamento, ma come una "netta discontinuità", passando da un Piano con approccio formale a uno orientato ai risultati e basato sull'analisi dei dati. Il focus è sulla Piattaforma Unica della Trasparenza che dovrebbe portare al miglioramento della qualità e reperibilità dei dati in linea con i nuovi standard nazionali. Autostazione dedicherà un grande impegno alla pubblicazione dei documenti in formato digitale accessibili e nell'aggiornamento della mappa dei link (at map) per il monitoraggio automatizzato richiesto.

La Società ha inoltre formalizzato l'adozione del nuovo Patto di Integrità (aggiornato al 26 febbraio 2026), in piena conformità con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT) e il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023). Sul piano del controllo interno tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, la società ha completato un importante lavoro di adeguamento normativo con aggiornamento del Modello 231/2001 e il Codice Etico mentre nel corso del 2026 si procederà all'aggiornamento della procedura di Whistleblowing, recependo le ultime linee guida dell'ANAC, e all'integrazione del catalogo dei reati tributari nel Modello 231.

Tra i risultati aggiunti si segnala l'ottenimento della Certificazione sulla Parità di Genere, un traguardo di grande valore etico e gestionale, precisando che il budget 2026 recepisce i costi necessari alle attività di audit finalizzate al mantenimento di tale certificazione.

La Società ha presentato, unitamente al Budget 2026, il Piano di Assunzione per l'anno 2026, dando atto che l'attuale organico è composto da n. 8 dipendenti:

- n. 5 dipendenti di secondo livello addetti all'Ufficio Movimento;

- n. 2 dipendenti con qualifica di quadro presso l'Ufficio Tecnico-Amministrativo;
- n. 1 dipendente di quarto livello assunto nel mese di novembre 2025.

Nel corso del 2026 è prevista la cessazione per pensionamento di un capostazione. Tale evento rende necessario un intervento di riorganizzazione dell'Ufficio Movimento, non limitato alla mera sostituzione della risorsa uscente, ma orientato a un rafforzamento complessivo della struttura, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità interne e al rispetto degli obblighi normativi, tra cui la rotazione dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Le figure professionali previste nel piano sono:

- n.1 Responsabile Ufficio Movimento – Livello 1 CCNL Commercio (full time): la figura risponde a una duplice esigenza:
 - garantire la continuità operativa dell'Ufficio Movimento a seguito del pensionamento del capostazione;
 - assumere, previa formazione, il ruolo di sostituto del RPCT per il triennio 2026–2028, per poi ricoprire l'incarico a pieno titolo dal 2028, in conformità al principio di rotazione previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il mansionario prevede inoltre:

- coordinamento operativo dei turni in raccordo con il Responsabile delle Risorse Umane;
- presidio delle funzioni di capostazione per garantire la sovrapposizione dei turni.

La selezione avverrà prioritariamente tramite procedura interna, rivolta al personale con almeno 5 anni di anzianità e laurea, secondo il Regolamento Aziendale. In caso di esito negativo (assenza di candidature idonee o mancato superamento delle prove), si procederà con concorso pubblico, mantenendo invariato l'inquadramento contrattuale (tempo indeterminato full-time). La Società precisa che la sostenibilità finanziaria della posizione è garantita dalle attuali disponibilità di bilancio. Il costo mensile aggiuntivo, considerando un dipendente interno, è valorizzato in Euro 2.504,06, cui si aggiunge lo scatto contrattuale previsto a novembre 2026 pari a Euro 54,74.

- n.1 Addetto Ufficio Movimento – Livello 3 CCNL Commercio (full-time): la figura corrisponde a un profilo con mansioni di concetto e specializzazione tecnica, dotato di autonomia operativa e competenze specifiche. L'assunzione avverrà tramite concorso pubblico per titoli ed esami, aperto a candidati esterni.

È prevista una clausola di passaggio automatico al livello 2 dopo 12 mesi di servizio, previo superamento del periodo di prova e valutazione positiva.

L'inserimento è programmato per luglio 2026, al fine di garantire un adeguato periodo di affiancamento con il personale uscente. Il costo mensile è valorizzato in:

- Euro 2.133,91 per il livello 3;
- Euro 2.569,80 per il livello 2; oltre allo scatto contrattuale previsto a novembre 2026, pari a Euro 40,47 (livello 3) o Euro 47,35 (livello 2).

Anche in questo caso la Società conferma la copertura finanziaria integrale mediante fondi propri.

Alle variazioni sopra indicate si aggiungono:

- gli effetti economici del passaggio di livello in vigore da maggio 2025;
- l'adeguamento contrattuale per tutto il personale, operativo da novembre 2026.

Il costo del lavoro complessivo per il 2026, come previamente rilevato, è pari a Euro 546.562,00, con un incremento di Euro 4.620,00 rispetto al preconsuntivo 2025. La Società evidenzia che la sostituzione della figura in pensionamento, caratterizzata da un inquadramento elevato e da numerosi scatti di anzianità, genera un effetto di risparmio, che contribuisce a finanziare l'inserimento delle nuove figure e gli adeguamenti previsti.

Con riferimento al prospetto di rendiconto finanziario, inviato dalla Società, si rileva che - nelle attuali previsioni - per far fronte alle ipotesi di fabbisogno finanziario previste per l'esercizio 2026, ivi compresi gli investimenti attualmente contemplati, la Società, oltre a considerare i flussi derivanti dalla gestione reddituale, pari a Euro 961.051,00 (Euro 1.032.382,00 nel 2025) e al saldo positivo dei flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento per Euro 1.797.775,00 (Euro 1.599.565,00 nel 2025), può contare sulle liquidità disponibili che ammontano ad Euro 2.465.708,00 (Euro 3.065.199,00 al 31/12/2025). La differenza rispetto al preconsuntivo 2025 è dovuta principalmente ad un aumento dei flussi derivanti dalla gestione reddituale, ad un aumento degli investimenti e ad una più corposa quarta tranche di finanziamento di Euro 2.000.000,00, su Euro 7.500.000,00 di prestito, che erogherà il Comune di Bologna a giugno 2026 (al netto del rimborso della quota capitale in scadenza del finanziamento BNL per Euro 202.225,00), che consentono di affermare che, secondo le attuali previsioni, il rendiconto finanziario attesta la copertura con risorse proprie e con risorse erogate dal Comune di Bologna.

Per quanto sopra esposto, si prende atto che la Relazione del Presidente della Società evidenzia quanto segue:

- il Budget 2026 presentato da Autostazione di Bologna S.r.l. configura un esercizio di transizione e consolidamento. L'obiettivo del sostanziale pareggio è ambizioso, considerando l'avvio degli ammortamenti per la ristrutturazione, l'aumento dei costi operativi e la complessa evoluzione normativa e digitale che la Società è chiamata a gestire;
 - la riqualificazione dell'immobile, finalmente entrata nella fase realizzativa, rappresenta la principale leva strategica per il futuro, pur comportando un rilevante impatto economico-finanziario nel breve e medio periodo;
 - parallelamente, la Società è impegnata in una profonda trasformazione organizzativa e digitale, come dimostrano il Piano di Assunzione, l'aggiornamento del PTPCT e del Modello 231, l'adeguamento continuo alle normative antiriciclaggio, privacy e al nuovo Codice degli Appalti, oltre agli investimenti in tecnologia e accessibilità;
 - il budget risulta coerente con gli indirizzi del DUP 2026–2028. Tuttavia, gli Amministratori sottolineano che la stabilità delle proiezioni dipenderà in modo significativo dalle scelte strategiche dei Soci che incidono sull'accessibilità e sulla funzionalità delle aree. In particolare, risultano determinanti: il ripristino operativo dell'area di via del Pallone per i bus turistici, attualmente condizionata dal cantiere "Moline"; la profittabilità del parcheggio interrato, che risente della contrazione generale della sosta cittadina; l'impatto della "Zona Rossa" del Tram sui flussi di cassa e sulla gestione logistica di piazza XX Settembre la partecipazione ai tavoli per l'integrazione della linea tranviaria;
 - sul fronte sicurezza, la Società ha proseguito nel potenziamento tecnologico con l'implementazione del nuovo sistema di videosorveglianza. L'impianto, gestito nel pieno rispetto della normativa sul trattamento dei dati, costituisce oggi un presidio fondamentale, ma comporta costi gestionali elevati e rappresenta un punto critico per la gestione dell'immobile nel 2026;
 - la Società intende inoltre rafforzare il proprio ruolo nell'accoglienza turistica, trasformando il terminal da semplice luogo di transito a punto informativo e di servizio avanzato per i visitatori.
- Sulla base delle considerazioni sopra riportate, si ritiene di condividere il Budget e il Piano Assunzioni 2026. Si evidenzia tuttavia che il risultato definitivo e la stabilità delle proiezioni potranno essere influenzati, oltre che dalle scelte dei Soci già richiamate, anche da fattori esterni non controllabili, quali:
- l'andamento dei prezzi di materie prime, servizi e forniture;

- le conseguenze dei recenti conflitti internazionali, inclusa l'escalation militare tra Iran, Israele e Stati Uniti;
- le scelte politiche nazionali ed europee in materia.

Si auspica, da un lato, una ripresa stabile dei flussi degli autobus di linea, dei turisti e delle attività accessorie (parcheggio, servizi igienici pubblici, locazioni), confermando la capacità della Società di generare reddito e valorizzando il progetto di trasformazione del terminal in un hub informativo e di servizio avanzato per la città. Dall'altro lato, si auspica che le criticità evidenziate non abbiano un impatto negativo sull'andamento economico e sui risultati della Società.

Gli Amministratori confermano il massimo impegno nel mettere in campo ogni possibile iniziativa per incrementare le entrate e contenere i costi, proseguendo nel monitoraggio attento dell'assetto organizzativo e garantendo una partecipazione attiva ai tavoli strategici relativi a Sicurezza, Metrobus, linea tramviaria e Parco della Montagnola qualora verranno chiamati a partecipare.

Si chiede infine alla Società di sottoporre tempestivamente all'Assemblea un aggiornamento del Budget 2026 qualora si verificassero variazioni significative delle previsioni economico-finanziarie, con effetti sul risultato atteso o sulle coperture finanziarie degli investimenti programmati.

Si rileva che il presente atto è stato inviato al dirigente ad interim dell'Area Pianificazione Territoriale della Città Metropolitana (PG n. 14071 del 26 febbraio 2026) per le opportune informazioni, in particolare in merito all'aumento delle tariffe pedaggi, sebbene con il solo aggiornamento del 100% dell'STAT nel rispetto delle previsioni statutarie, nonché all'altro Socio, Comune di Bologna per opportuna conoscenza.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 5) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (AGRIESTI CARMELINA - SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

allegato A) Budget 2026;

¹ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

allegato B) Relazione del Presidente al budget 2026;

allegato C) Piano Assunzioni 2026

Bologna, li 26/03/2026

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore²

² Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).